

Nota di accompagnamento al rilascio della variabile reddito nei microdati dell'indagine sulle Spese delle famiglie

Nei microdati dell'indagine sulle Spese delle famiglie 2019 si rilascia, per la prima volta, l'informazione relativa al reddito netto medio mensile della famiglia.

Si noti che, nel questionario, la variabile è rilevata attraverso un unico quesito, offrendo solamente un quadro di massima della situazione reddituale della famiglia intervistata:

“A quanto ammonta approssimativamente il reddito netto medio mensile complessivo della sua famiglia? Sommi tutte le entrate nette sue e dei suoi familiari: salari e stipendi, proventi professionali o di impresa, pensioni, rendite, indennità, sussidi e simili, comprese tredicesima, quattordicesima e altri premi annuali al netto di imposte e contributi sociali. ”

Le indagini appositamente disegnate per la rilevazione del reddito si avvalgono, invece, di un'articolata serie di quesiti che forniscono informazioni sia per singolo percettore sia per singola componente di reddito. L'Indagine Istat sui Redditi e le Condizioni di Vita (Eu-Silc), oltre a impiegare la strategia appena descritta, contempla anche un quesito analogo¹ a quello presente nell'Indagine sulle Spese delle Famiglie, consentendo così di validarne l'informazione raccolta. Le elaborazioni sull'indagine Eu-Silc confermano, tuttavia, che rilevare i redditi familiari con un singolo quesito può fornire solamente un quadro indicativo del reddito familiare disponibile. L'informazione sul reddito rilevata in questo modo risulta, infatti, generalmente sottostimata e affetta da un grado di distorsione crescente al crescere della complessità reddituale della famiglia stessa.

Una seconda avvertenza riguarda il fatto che il quesito sopra riportato è al netto degli affitti figurativi², posta non monetaria che viene, invece, solitamente contemplata nelle analisi della distribuzione del reddito e delle condizioni economiche delle famiglie.

Un'ulteriore cautela riguarda l'utilizzo congiunto del reddito e delle spese per consumi a livello di singolo record familiare. È, infatti, importante tener conto che l'indagine sulle Spese per consumi è continua nel corso dell'anno e che le spese vengono rilevate con un differente riferimento temporale (per fare due esempi, gli ultimi dodici mesi per l'acquisto di alcuni beni durevoli, due settimane per le spese alimentari), per essere successivamente riportate al mese

¹ Si fa presente che la variabile corrispondente non è disponibile nel file per la ricerca dell'indagine Eu-Silc.

² L'affitto figurativo è la posta non monetaria che deve essere imputata alle famiglie che occupano l'abitazione di cui sono proprietarie (o in cui vivono in uso gratuito), ed equivale a quanto spenderebbero affittando ai prezzi vigenti sul mercato immobiliare un'unità abitativa equivalente, in termini di caratteristiche, a quella in cui effettivamente vivono.

(Istat, 2015, pag. 101 e seguenti). Al contrario, l'informazione sul reddito disponibile è relativa a un reddito medio mensile nel corso dell'anno. Ciò significa, ad esempio, che una stessa famiglia fornirebbe valori di spesa differenti a seconda del mese di intervista, mentre il reddito, per come è rilevato dalla domanda sopra riportata, sarebbe lo stesso, indipendentemente dal mese di intervista.

Nonostante questi limiti, l'informazione sul reddito netto medio mensile può comunque fornire indicazioni utili e il valore della variabile viene opportunamente rilasciato in classi: le famiglie sono ordinate in base al reddito crescente e poi ripartite in dieci gruppi di uguale numerosità (decimi); la prima classe (primo decimo) comprende il 10% di famiglie con minore reddito, l'ultima classe (decimo decimo) il 10% delle famiglie con il reddito più elevato. Il nome di tale variabile è DEC_RED_RIL.

Inoltre, per tenere conto dell'effetto delle economie di scala e rendere direttamente confrontabili i livelli di reddito di famiglie con diversa composizione, si rilascia anche il reddito netto mensile equivalente, ottenuto dividendo il valore del reddito disponibile familiare per un opportuno coefficiente di correzione. La scala di equivalenza impiegata è quella utilizzata anche da Eurostat per la distribuzione dei redditi (scala OCSE modificata), ed è pari alla somma di più coefficienti individuali (1 per il primo adulto, 0,5 per ogni altro adulto e 0,3 per ogni minore di 14 anni). Anche in questo caso, l'informazione è rilasciata in classi. Il nome di tale variabile è DEC_RED_RIL_EQ. Si tenga presente, al riguardo, che la scala utilizzata dall'Istat per rendere equivalente la spesa per consumi è differente (scala Carbonaro, specifica per le spese per consumi nella realtà italiana).